



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PGIC85100Q

I.C. PERUGIA 1 "F. MORLACCHI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>I dati di contesto raccolti, a cinque anni dall'istituzione del nostro comprensivo riguardano ormai tutti gli alunni dall'infanzia alla secondaria, ovvero complessivamente 1050 ragazzi. In questi 5 anni il contesto socio culturale è rimasto sostanzialmente invariato. Le occupazioni dichiarate dalle famiglie confermano sostanzialmente il quadro delineato i precedenti anni scolastici e per quanto riguarda il livello culturale è confermato il fatto che i titoli di studio più bassi si concentrano maggiormente nelle zone periferiche, ma aumenta sia per gli uomini che per le donne la percentuale dei laureati, ma anche di coloro che non dichiarano il titolo di studio. La percentuale di alunni stranieri, quasi tutti nati in Italia, continua ad essere molto contenuta(10%) e generalmente sono famiglie ben integrate nel territorio. Il rapporto insegnante alunni si attesta nella media anche perché viene rigidamente rispettata la normativa che detta i criteri per il numero di alunni in base all'ampiezza delle aule.</p>	<p>L'ampiezza del territorio in cui insistono le nostre scuole resta il vincolo principale anche se i collegamenti virtuali sicuramente possono annullare le distanze in alcune situazioni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui insistono le scuole del nostro Istituto non ha subito sostanziali trasformazioni in questi 5 anni : le scuole in pieno centro storico vedono preponderante la presenza di esercizi commerciali e uffici, mentre nelle zone più periferiche abbiamo fabbriche, soprattutto tessili e mobilifici, di piccole dimensioni, attività artigiane e aziende agricole o strutture turistiche tipo agriturismi. In tutte le zone sono presenti tutte le principali agenzie formative ed luoghi di aggregazione: parrocchia, oratori, centro di documentazione ambientale, spazi verdi, Comune, centri di aggregazione socio - culturali, associazioni sportive. Le scuole, dei diversi ordini, realizzano Progetti banditi dalle diverse associazioni e promuovono un costante scambio tra scuola e territorio. Il Comune provvede al servizio mensa e al trasporto scolastico degli alunni con il contributo economico diretto delle famiglie. Offre invece gratuitamente il trasporto degli alunni per le attività motorie presso Palazzetti sportivi o la nostra palestra di Montegrillo, per sopperire alla mancanza</p>	<p>Il nostro Istituto è dislocato in un territorio vasto che si estende dal centro del Comune di Perugia fino alla zona periferica di Colle Umberto: comprende 12 plessi di cui 4 della Scuola dell'Infanzia, 5 della Scuola Primaria e 3 della Scuola Secondaria di I Grado. Il contributo economico per la realizzazione di Progetti da parte del Comune è molto modesto, mentre le associazioni ricreative e culturali, soprattutto nei centri periferici che tengono alla loro identità, riconoscono l'importanza della scuola alla quale rivolgono numerose iniziative e fanno a volte anche delle donazioni in sussidi e materiali.</p>

di palestre all'interno di molte nostre scuole. Discreto, ma non sufficiente è il monte ore assegnato alla scuola in risorse umane per l'assistenza agli alunni diversamente abili.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili si distinguono in 4 fonti principali : lo Stato per il funzionamento e anche per l'elargizione dei fondi per partecipazione a bandi e progetti sia ministeriali che europei; i Privati, principalmente le famiglie, ma anche associazioni, fondazioni ,ecc che a volte fanno alla scuola anche donazioni di carattere materiale; gli Enti Locali (provincia, comune); le università per i tirocini. A volte abbiamo il contributo economico di alcuni sponsor. L'Istituto gestisce 8 edifici generalmente costruiti negli anni 50/60, ad eccezione della scuola secondaria di Montegrillo costruita negli anni 80 e della scuola secondaria di Colle Umberto inaugurata nel 2008. Tutti gli edifici sono dotati di connessione internet. In generale le condizioni degli edifici sono buone, in quasi tutti sono previsti spazi esterni adeguati; ampiezza aule adeguata (ad eccezione infanzia Ponte d'Oddi e Cenerente). La maggioranza sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici</p>	<p>Non tutti gli edifici però sono dotati di una palestra e nella sede centrale manca un ampio salone per eventi o per accogliere il collegio docenti unitario. L'edificio presenta dei setti in cemento armato così che si possono al massimo unire due aule. L'ambiente più spazioso è quello che fino allo scorso anno è stato usato come palestra e da questo anno come aula per l'orchestra dell'Istituto. Le risorse finanziarie rispetto allo scorso anno hanno registrato un incremento di 10,35 punti percentuali per quanto riguarda le entrate per il funzionamento dello Stato (nel 2017 abbiamo partecipato a tre PON a differenza dell'unico del 2016), per quanto riguarda il funzionamento, il finanziamento risulta inferiore all'anno precedente a causa di un calo di alcune classi. Per quanto concerne i contributi dei privati si registra nella redistribuzione complessiva dei fondi un incremento di 11 punti percentuali. I contributi degli EE.LL. sono aumentati di 2 punti percentuali. Complessivamente le entrate di questo anno sono state superiori di circa 28.000,00 euro rispetto all'anno precedente.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti in ruolo pertanto risulta stabile a garanzia della continuità sia didattica che progettuale. L'età è medio-bassa con un'alta percentuale di insegnanti in possesso del diploma di laurea. L'Istituto attua corsi per la formazione dei docenti in ambito tecnologico e didattico (corso di storytelling e sulle rubriche di valutazione delle competenze) e per l'inclusione (metodo Feuerstein) che come si vede hanno contribuito in questi 5 anni ad incrementare notevolmente il numero di docenti formati in questi ambiti. Emerge l'esigenza di continuare ad investire energie favorendo la partecipazione e la condivisione di tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. Per quanto riguarda i docenti di sostegno sono presenti: 1 docente con abilitazione nello screening per la dislessia; 1 docente con master in Psicologia clinica; 1 docente</p>	<p>In questi cinque anni le commissioni in verticale tra i tre ordini di scuola, i progetti in continuità, le prove comuni, la ricerca di un lessico condiviso, la formazione comune (metodo Feuerstein, ed. musicale, competenze, storytelling, ecc...), stanno contribuendo alla costruzione del senso di un' appartenenza ad una stessa comunità educante. Ovviamente questo processo è in fieri e costante evoluzione</p>

con formazione sistema co.cli.te.; 10 docenti hanno seguito il corso U.S.R. umbria sui disturbi specifici di apprendimento; 5 docenti specializzazione polivalenti per sostegno; 3 docenti hanno attestato di frequenza del Corso Regionale ADHD-DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola dell'infanzia la larga maggioranza dei bambini (dallo 75,12% dei discorsi e le parole al 86,5% della conoscenza del mondo) ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati e solo una residua percentuale non li ha affatto raggiunti (4%-1%) Nella Scuola Primaria si evidenzia una maggiore regolarità del percorso formativo rispetto alla Secondaria di primo grado e in generale valutazioni più alte (66,52% degli alunni ha una valutazione finale media tra il 9 e il 10 e il 33,45% tra il 7 e l'8) e la percentuale degli studenti delle classi seconde,terze,quarte e quinte ammessi alla classe successiva è pari al 100 %, superiore alla media regionale e nazionale. Nella Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di studenti delle classi prime ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore all'anno precedente (97,60 % di ammissioni alle seconde) mentre leggermente superiore alle classi terze (99,20%). Le valutazioni sono però inferiori alla primaria (il 54,56% si attesta tra il 7 e l'8 e il l'43,27% tra il 9 e il 10, mentre il 2,17% ha una valutazione sufficiente). Grazie al finanziamento del PON inclusione sono stati attivati 16 laboratori pomeridiani, di cui 7 destinati alla secondaria , 5 alla primaria e 4 alla scuola dell'infanzia. Inoltre grazie alle competenze del docente di potenziamento su lingua inglese si è riusciti a realizzare un'attività di supporto e e mediazione linguistica nei confronti di alunni cinesi e americani</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° numero di ripetenti è molto contenuta, il numero di qualche nuovo ingresso supera quello di qualche trasferimento. I laboratori sulle competenze di base effettuati grazie ai fondi europei hanno permesso di attivare efficaci corsi di recupero disciplinare per alunni che evidenziano lacune nella scuola secondaria. Grazie ad una convenzione con l'Università per stranieri la scuola ha anche avuto il supporto delle studentesse per un aiuto ai ragazzi stranieri, poiché le ragazze erano specializzate per l'insegnamento dell'italiano come L2. Nella scuola primaria in tutti i plessi è stato realizzato un recupero sistematico per la gran parte dell'anno con l'organico potenziato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' leggermente superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di I grado la</p>

quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola Secondaria di I grado nelle prove standardizzate nazionali ha conseguito risultati positivi in quanto i punteggi ottenuti dalla maggioranza delle classi nella prova di italiano, matematica e inglese sono superiori alle medie della regione Umbria, della macro-area geografica di appartenenza e dell'Italia. La nostra scuola ha un background familiare mediano degli studenti alto e la maggior parte delle classi ha raggiunto percentuali che superano il confronto rispetto a scuola con contesto socio-culturale simile. Relativamente alla distribuzione degli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove, il numero degli alunni aumenta nei livelli più alti dell'apprendimento e per quanto riguarda le prove di inglese in cinque/sei classi su sette nessun alunno è nel livello dei principianti (pre A 1). Risulta un basso livello di variabilità tra le classi per italiano e inglese. L'effetto della scuola ha un'efficacia leggermente maggiore sui risultati degli apprendimenti in quanto nei confronti dei dati regionali e del centro il punteggio è sopra la media e l'effetto scuola è leggermente positivo e simile in tutte le prove.</p>	<p>Dai risultati Invalsi di matematica si evidenzia che due classi terze secondarie hanno ottenuto un punteggio che si discosta in modo negativo rispetto alle medie regionali ed una classe nella prova di inglese listening non supera le percentuali dei modelli. Il livello di variabilità tra le classi in matematica è più alto rispetto al campione nazionale e regionale. Le prove parallele di matematica somministrate nel corso dell'anno nella Scuola Secondaria hanno fatto registrare un livello di competenze lacunoso per una percentuale considerevole di allievi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo per la scuola dell'infanzia valuta le competenze di cittadinanza all'interno del campo di esperienza il sé e l'altro (il 77,3% dei bambini ha pienamente raggiunto gli obiettivi e solo 1,5% li deve ancora raggiungere, mentre il 21,2% li ha parzialmente raggiunti) Per la scuola primaria e secondaria, valuta le competenze chiave anche in riferimento al comportamento degli alunni ed assegna un giudizio adottando criteri condivisi stabiliti dal collegio docenti ed esposti nel Piano dell'Offerta formativa. Ogni docente esprime la propria valutazione in merito all'acquisizione di coscienza civile (comportamento, rispetto dell'ambiente) e partecipazione alla vita didattica. Le valutazioni nella griglia sono state modificate da valutazioni numeriche a giudizi sintetici. I giudizi sul voto di comportamento risultano positivi senza particolari differenze tra classi o scuole dell'Istituto. La maggioranza dei ragazzi della secondaria e della primaria si colloca nei due giudizi più alti (65,2%), le ragazze che si collocano in queste fasce sono più numerose dei maschi. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze risulta che quelle maggiormente raggiunte sono in ambito linguistico e sociale mentre quelle più carenti risultano in ambito scientifico, tecnologico e digitale.</p>	<p>Implementare unità di apprendimento interdisciplinari incentrate sulle competenze chiave. Potenziare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Nonostante i progetti su bullismo e cyberbullismo, legalità, cittadinanza due alunni sono stati sospesi nel corso dell'anno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai punteggi conseguiti nelle prove degli alunni delle classi terze secondarie del 2018 dalle classi V primarie come erano formate nel 2015, si nota che il punteggio più alto per quanto riguarda le abilità in italiano e matematica è stato conseguito dagli ex alunni della V primaria Valentini, mentre per quanto riguarda le abilità in inglese reading e listening è la V primaria Rodari che ha raggiunto il punteggio più</p>	<p>Si auspica una maggiore comunicazione tra i vari ordini di scuola.</p>

alto. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria si sono analizzati i nel triennio precedente i risultati che gli ex alunni della III secondaria hanno raggiunto nel I e nel II anno nella scuola secondaria di II grado e dalle analisi statistiche effettuate risulta che la maggior parte degli alunni hanno raggiunto una valutazione positiva corrispondente o generalmente corrisponde alle valutazioni della scuola secondaria di I grado pertanto nel prossimo triennio non saranno analizzati i risultati a distanza con le scuole secondarie di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) rari sono gli episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali, ad eccezione di un paio di classi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo, articolato nei tre ordini di scuola con la declinazione dei traguardi di competenza per tutte le discipline e le competenze chiave europee, risponde ai bisogni formativi degli studenti che vengono rilevati all'inizio dell'anno scolastico tramite le prove comuni d'ingresso. Tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola e declinato nella programmazioni per campi di esperienza per l'infanzia e per classi parallele nella primaria e secondaria, come strumento di lavoro per le varie attività. In queste programmazioni vengono definiti gli obiettivi di apprendimento e le competenze abilità per la scuola dell'infanzia e in obiettivi di apprendimento e contenuti e attività per la primaria e secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti nel territorio, laboratori attuati con i fondi pon per potenziare le competenze di base, quelle di cittadinanza globale e quelle digitali, le uscite didattiche) sono strettamente correlate al curricolo. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria, per tutte le discipline nella secondaria, commissioni nella scuola dell'infanzia, al fine di pianificare e monitorare l'azione didattica e valorizzare la dimensione cooperativa degli insegnanti. Vengono individuati modelli comuni di progettazione e criteri condivisi per la osservazione e valutazione sia degli esiti che dei processi. Sono stati elaborati criteri condivisi di valutazione del comportamento. Sia nella secondaria che nella primaria sono state realizzate prove comuni iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica e inglese condividendo anche i criteri di valutazione, soprattutto a scopo diagnostico e formativo.</p>	<p>Maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari. La realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari nella scuola secondaria si trova in una fase iniziale di realizzazione, anche per la maggior difficoltà nel trovare tempi dedicati per la progettazione e per la carenza di condivisione di strategie e metodologie. Migliore la condivisione a livello di scuola primaria e dell'infanzia, ma comunque ancora da potenziare. Sicuramente, pur avendo svolto in questo anno scolastico un corso di formazione sulle prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione, occorre ancora potenziare l'utilizzo di questi strumenti di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e</p>

	dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
--	---

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutte le nostre scuole dell'infanzia e primarie articolano il loro orario su 5 giorni settimanali e la struttura meno rigida rispetto alla scuola secondaria consente più facilmente di adeguare la durata della lezioni alle esigenze degli alunni. Ormai quasi tutte le classi sono dotate di proiettori interattivi e pc. Più varia è l'articolazione oraria della Scuola Secondaria di I grado dove abbiamo sia corsi articolati su 6 che 5 giorni e anche su orari più o meno distesi con sabati di recupero. Ogni mese i docenti si confrontano per commissioni e per gruppi di progettazione. Nella sede centrale, con fondi ministeriali, abbiamo realizzato un atelier creativo e il prossimo anno con un altro finanziamento realizzeremo un salone innovativo polifunzionale, mentre tutte le aule sono dotate di videoproiettori e pc. I punti di forza della progettualità realizzata sono stati la flessibilità didattica e organizzativa, la ricerca-azione ,la didattica laboratoriale. Le metodologie attivate, in particolare quelle afferenti al metodo Feuerstein, sono risultate una risorsa sia per gli alunni diversamente abili, sia per i BES che per quelli con difficoltà nell'apprendere, sia per coloro che presentano ottime potenzialità. Il patto di corresponsabilità, il regolamento disciplinare, la condivisione di un'e-policy sono tutti strumenti per uniformare le regole di comportamento. Vengono promosse attività relative alle competenze di cittadinanza in tutte le classi, anche con interventi di esperti e testimoni e la ricerca della collaborazione delle famiglie.</p>	<p>Pur se in numero molto contenuto , ci sono casi di frequenza irregolare sui quali si è sempre intervenuti cercando sia il dialogo e collaborazione con la famiglia, che mettendo in campo iniziative, anche con l'intervento di esperti esterni, che motivassero alla riflessione e a una presa di consapevolezza : progetti di educazione alla legalità (dall'io al Noi) all'uso corretto della rete (io clicco positivo; in internet senza paura). Non per tutti gli alunni con comportamenti problematici questo ha sortito l'effetto sperato</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A

scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso varie metodologie, per una concreta partecipazione dell'alunno con disabilità a tutte le attività scolastiche. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi, privilegiando strategie di lavoro collaborativo, in coppia e a piccoli gruppi. Si opera un adattamento degli spazi dell'apprendimento, le tipologie di lezione e i vari materiali alle diverse forme di disabilità, attraverso una personalizzazione degli obiettivi di apprendimento. Per attivare dinamiche inclusive sono state comunque potenziate le strategie visive, in particolare utilizzando mappe concettuali, schemi, flashcard sviluppando l'aspetto comunicativo e l'apprendimento del metodo di lavoro. L'efficacia di tali attività è valutata dal team dei docenti in itinere ed al termine dell'anno scolastico e condivisa con la famiglia e gli operatori dei servizi del territorio. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano educativo individualizzato viene monitorato con regolarità, così come il suo aggiornamento in relazione a bisogni ed esigenze emerse. Inoltre è stata preparata dalla Commissione di lavoro sulla disabilità una griglia che permette il monitoraggio del PEI in momenti specifici dell'anno scolastico. L'Istituto Comprensivo ha promosso corsi di aggiornamento riguardo la stesura del PEI su base ICF e di applicazione del Programma di Arricchimento Strumentale del Metodo Feuerstein, come attività di potenziamento e recupero delle abilità di base, inserito nei progetti PON 2014/2020 attivati dalla nostra scuola. La commissione per i BES ha svolto un'azione di diffusione di materiali e di documentazione del corso di aggiornamento dell'AID del 2017, sulle problematiche di apprendimento degli alunni con BES/DSA e di monitoraggio dei PDP attraverso schede di osservazione/analisi. Questo ha permesso la diffusione nelle classi di una metodologia più flessibile che utilizza i principi della comunicazione visiva e multimediale e l'uso degli organizzatori grafici, mappe, diagrammi, utili per la maggior parte degli alunni. Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si sono svolte lezioni di L2 con</p>	<p>Alcune difficoltà nel comunicare e condividere metodologie comuni tra docenti della stessa classe, curricolari e di sostegno e tra docenti dei diversi ordini, per migliorare l'inclusione degli studenti. Gli alunni con situazioni socio-familiari conflittuali, poco seguiti, incontrano maggiori difficoltà nelle attività scolastiche ed evidenziano scarsa frequenza nei progetti/corsi di recupero. Mancanza di un progetto comune in verticale di educazione emotiva con un approccio ai temi interculturali.</p>

docente di potenziamento e anche con tirocinanti dell'Università per stranieri. La scuola ha istituito un protocollo per la verifica e valutazione degli esiti scolastici attraverso la somministrazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali per la scuola primaria e secondaria i cui risultati vengono restituiti in sede collegiale.

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro Istituto la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Si pone attenzione al passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, vengono effettuati degli incontri e organizzate delle attività, durante tutto l'anno scolastico, finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche, dei loro spazi e delle insegnanti. Anche il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado rappresenta per l'alunno un momento critico e per questo l'istituto promuove attività di prima accoglienza e questo anno sono state usate come test d'ingresso nella secondaria di I° grado le prove comuni svolte alla fine dello scorso anno nella primaria. Il passaggio delle informazioni accompagna l'inserimento di un alunno da un ordine all'altro di scuola per diversi motivi: •formazione delle classi; •rendere agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi; •verificare il processo di apprendimento e la valutazione di</p>	<p>Da iniziare un rapporto di continuità con i nidi del territorio. Carente è anche il rapporto con le realtà lavorative del territorio circostante, ma il prossimo anno abbiamo aderito ad un progetto "Duc in altum" che prevede la possibilità per i ragazzi delle classi seconde e terze della secondaria di effettuare un'esperienza di un campus settimanale extracurricolare organizzato dall'associazione degli oratori della diocesi che permetterà ai ragazzi di incontrare i rappresentanti di varie realtà lavorative.</p>

quest'ultimo fatta dalla scuola d'origine. Il rapporto tra i diversi ordini di scuola diventa più complesso con la scuola secondaria di II grado, ma l'istituto ha attuato un lavoro di ricerca e di coordinamento

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite sia nelle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico che nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sono condivise sia all'interno della scuola che con le famiglie. Sono rese pubbliche attraverso il sito e il portale scuola in chiaro. Il Piano di miglioramento prevede una serie di monitoraggi svolti dalle varie figure preposte, attraverso sondaggi, questionari, raccolta e analisi di dati restituita tramite tabelle e grafici. Anche il rapporto di autovalutazione e il bilancio sociale vengono pubblicati sul sito della scuola e portali dedicati. Le funzioni strumentali individuate sono state 7 attribuite a 9 docenti e precisamente: 1. Funzione strumentale C.A.P. per la Autovalutazione e Piano di miglioramento(2 docenti: 1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria) 2. Funzione strumentale C.I.A.O. Funzione strumentale inerente ai temi della Continuità, Intercultura, Accoglienza e Orientamento (1 docente di scuola primaria) 3. Funzione strumentale A.D. per Sito, animazione all' utilizzo delle tecnologie informatiche e documentazione (1 docente di scuola secondaria) 4. Funzione strumentale B.E.S. per i disturbi specifici di apprendimento e per le attività di integrazione per gli alunni diversamente abili (2 docenti: 1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria) 5. Funzione strumentale I.D.A. per l'inserimento degli alunni diversamente abili (1 docente di scuola primaria) 6. Funzione strumentale C.S.I. per il coordinamento Scuola dell'Infanzia (1 docente di scuola dell'infanzia) 7. Funzione strumentale C.B.C per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (1 docente di scuola secondaria). Fondamentale è stato anche il contributo dei due collaboratori del Dirigente Scolastico Il Dirigente si avvale di una rete di coordinatori di commissioni, sottesi a specifiche funzioni strumentali con il compito di garantire e assicurare in modo efficace la gestione del servizio scolastico. Al termine dell'anno scolastico ogni coordinatore dovrà documentare il lavoro svolto. La gestione dei processi organizzativi e amministrativi avviene in un'ottica di trasparenza comunicativa e di responsabilità contabile. Nelle commissioni e gruppi di lavoro è garantita la rappresentatività di tutti i docenti dei vari ordini di scuola e plessi scolastici. Il sito è stato modificato nella sua veste grafica ed arricchito di contenuti. Rispetto al potenziamento degli strumenti per il controllo dei processi e la pianificazione strategica, sono stati elaborati strumenti per la misurazione delle performance: le griglie elaborate dal comitato di valutazione per la valorizzazione del merito dei docenti. Anche tabelle</p>	<p>La esiguità del fondo per la valorizzazione del merito svuota lo stesso del significato e dello scopo per il quale è stato introdotto. Pur facendo notevoli sforzi per reperire fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa, sono ancora troppi i progetti che restano ad esclusivo carico delle famiglie degli alunni. Devono ancora essere incrementati gli strumenti di monitoraggio</p>

di sintesi, sia degli obiettivi e delle priorità che della distribuzione delle premialità. Sono stati realizzati 2 questionari nel 2016, 7 questionari nel 2017 e 9 questionari questo anno che permettono di basare su dati oggettivi le analisi svolte nell'autovalutazione(VEDI ALLEGATI)

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Anche questo anno il bonus destinato ai docenti è stato utilizzato da molti, almeno per una parte della quota, per finanziare la propria formazione. Questo ha permesso di attivare all'interno del nostro istituto un corso tenuto da un docente universitario dell'Ateneo di Perugia sulla classificazione ICF ed è stato iniziato il corso PAS per applicatori di 2° livello del metodo Feurestain come prosecuzione di quello realizzato lo scorso anno. Ai corsi interni si sono aggiunti quelli realizzati dall' ITIS VOLTA di Perugia, scuola polo per la formazione, sulle seguenti tematiche: Vi hanno partecipato n° 5 docenti I questionari di gradimento hanno rilevato la soddisfazione dei corsisti per la qualità dei formatori. l'utilizzo di supplenti per la sostituzione dei docenti è molto elevato all'infanzia e leggermente inferiore alla primaria, mentre nella scuola secondaria avviene solo nel caso di supplenze di lungo periodo, per il breve vengono date le disponibilità dai docenti interni ad effettuare ore eccedenti. Con l'introduzione dell'organico di potenziamento è stata completamente abbattuta alla secondaria la quota delle ore non coperte con conseguente suddivisione degli alunni nelle altre classi, fenomeno già evitato all'infanzia e alla primaria con l'utilizzo delle ore di compresenza dei</p>	<p>Nella scuola viene fortemente curata la suddivisione e condivisione dei compiti rispetto alla sua realizzazione da parte sia del personale docente che di quello amministrativo. Deve essere incrementata la rendicontazione delle attività della scuola all'esterno nei confronti dei vari attori del territorio. Le criticità emerse dalle indagini svolte lo scorso anno sono le seguenti: - è leggermente incrementata la percentuale dei partecipanti ai questionari, ma resta poco elevata e quindi di modesta significatività . L'uso del Registro Elettronico, in tutti i suoi aspetti didattici, di condivisione, di fruizione e autoproduzione di contenuti didattici digitali, ovvero di altre piattaforme per il digital learning, non è stato ancora ben recepito dalla maggioranza del corpo docente. Si sta incrementando l'abitudine di utilizzare mezzi informatici (es. fogli di calcolo) per elaborare e condividere tabelle e statistiche che aiutino a leggere l'andamento degli esiti e che possano fornire una base oggettiva su cui lavorare per il miglioramento dei risultati scolastici. La didattica digitale ancora è di tipo frontale, con solo un aumento dei linguaggi utilizzati, attraverso l'utilizzo di immagini, video e audio; non sono frequenti attività più interattive o esempi di didattica digitale</p>

<p>docenti e la flessibilità oraria. Nell'Istituto sono attivi diversi gruppi di lavoro: -Funzione Strumentale Coordinamento Scuola dell' Infanzia (C.S.I.) che coordina il gruppo di docenti della scuola dell'infanzia -Funzione Strumentale Coordinamento delle Azioni previste dal Piano di miglioramento (PTOF INVALSI e RAV) (C.A.P.) che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico) -Funzione Strumentale Continuità-Integrazione-AccoglienzaOrientamento (C.I.A.O.)che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico) -Funzione Strumentale Animatore Digitale (A.D.) che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico) -Funzione Strumentale BES che coordina la commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola su tale tematica (incontri durante l'anno scolastico) -Funzione strumentale per l'Integrazione degli alunni Diversamente Abili (I.D.A.) che ha coordinato la commissione dei docenti di sostegno e si è occupata dell'integrazione degli alunni disabili. Anche il Referente per il Cyberbullismo, che ha lavorato in stretto contatto con l'Animatore Digitale, e il Valutatore PON inclusione, insieme ai due collaboratori del dirigente scolastico hanno dato il loro contributo prezioso. I vari gruppi hanno prodotto documenti di vario genere (vedi allegato)</p>	<p>uno a uno, ovvero dove ciascuno studente può operare autonomamente sul proprio dispositivo.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La presenza sul territorio di altre istituzioni scolastiche, di agenzie formative, di associazioni culturali, sportive e ricreative, di enti territoriali può fornire proficue relazioni di collaborazione e di</p>	<p>Qualche difficoltà dei docenti nel tenere aggiornato il registro elettronico</p>

scambio. In funzione di tali attività l'istituto adotta i seguenti obiettivi, criteri e modalità: **Obiettivi:** - assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola; -sviluppare senso di appartenenza al territorio di riferimento e consolidarlo attraverso collaborazioni e scambi; - cogliere le potenzialità offerte dalla collaborazione con soggetti non locali a progetti specifici di arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa; **Criteri:** -riconosce e valorizza i possibili apporti dei vari soggetti pubblici e privati presenti nell'area di riferimento; -si apre al confronto e collabora con altri soggetti pubblici e privati del territorio per aggiornare i contenuti e gli indirizzi del Progetto d'istituto; -partecipa a progetti di integrazione, collaborazione e scambio con altri soggetti in ambito locale e nazionale; **Modalità:** - aderisce alla costituzione di reti tra istituzioni scolastiche attive forme di collaborazione con le comunità e i Comuni nei cui territori opera; -aderisce a protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di progetti e attività coerenti con il Progetto d'istituto. Al fine di favorire una fattiva interazione tra le famiglie e la scuola i genitori collaborano con i docenti del team fornendo, dove richiesto, anche informazioni sulle competenze maturate in ambito scolastico ed extra-scolastico. Altresì si realizzano incontri formali ed informali, specifici ed occasionali: -Open Day - assemblee di classe -riunioni con i rappresentanti di sezione/classe -colloqui quadrimestrali individuali con gli insegnanti -colloqui individuali con gli insegnanti previo appuntamento -colloqui generali quadrimestrali e orario di ricevimento per la scuola secondaria di I grado. Gli insegnanti hanno cura di informare in modo chiaro, utilizzando anche strumenti informatici on-line, sulle scelte didattiche ed in merito ai contenuti, di esplicitare le metodologie adottate, di affrontare i problemi attuando strategie concordate e coinvolgenti. Inoltre c'è il "Patto di corresponsabilità", strumento educativo che nasce dall'intento di offrire agli alunni, alle famiglie e agli insegnanti, un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico. I genitori degli alunni della secondaria e da questo anno anche quelli di scuola primaria sono forniti di password per l'accesso al registro elettronico e possono prenotare ricevimenti con i professori on-line, questa modalità è stata molto apprezzata ed utilizzata dalla maggior parte di loro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Successo scolastico :diminuzione non ammissioni nella scuola secondaria

Traguardo

Arrivare alla fine del triennio ad un contenimento entro il 4% delle non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria di I^ grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire un archivio informatizzato delle prove comuni e dei loro esiti annuali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire rubriche di valutazione per tutte le discipline entro la fine del triennio.

3. Ambiente di apprendimento

Completare l'introduzione di postazioni tecnologiche in tutte le aule della primaria e 1 in ogni scuola dell'infanzia

4. Ambiente di apprendimento

Creare un sistema digitalizzato per la gestione delle biblioteche nelle nostre scuole

5. Inclusione e differenziazione

Organizzare azioni di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare e realizzare laboratori extracurricolari

6. Inclusione e differenziazione

Elaborare tutti i PEI secondo la classificazione ICF e degli strumenti per un monitoraggio sistematico dell'efficacia del PEI e del PDP

7. Continuità e orientamento

Realizzare progetti di orientamento nelle classi terze della Scuola Secondaria per aiutare gli alunni ad una scelta consapevole del proprio futuro

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR, o Fondazioni ed EE.LL

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere strumenti di condivisione e produttività collaborativa (piattaforme e-Learning Google Suite)

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione e organizzazione di percorsi formativi sulle nuove metodologie didattiche e sulle pratiche inclusive

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare seminari di informazione per i genitori rispetto alle principali tematiche educative

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incremento delle competenze logico - scientifiche : diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Portare tutte le classi almeno alla media standard sia regionale che nazionale

sia di primaria che secondaria rispetto agli esiti delle prove di matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire un archivio informatizzato delle prove comuni e dei loro esiti annuali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire rubriche di valutazione per tutte le discipline entro la fine del triennio.

3. Ambiente di apprendimento

Completare l'introduzione di postazioni tecnologiche in tutte le aule della primaria e 1 in ogni scuola dell'infanzia

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare azioni di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare e realizzare laboratori extracurricolari

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR, o Fondazioni ed EE.LL

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere strumenti di condivisione e produttività collaborativa (piattaforme e-Learning Google Suite)

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione e organizzazione di percorsi formativi sulle nuove metodologie didattiche e sulle pratiche inclusive

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare le competenze di cittadinanza relative alla legalità

Traguardo

Ridurre episodi problematici (bullismo, atti provocatori, non rispetto delle regole, atti vandalici...)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progetti di prevenzione per il contrasto al bullismo/cyberbullismo

2. Ambiente di apprendimento

Completare l'introduzione di postazioni tecnologiche in tutte le aule della primaria e 1 in ogni scuola dell'infanzia

3. Inclusione e differenziazione

Dotarsi di una e-safety policy

4. Inclusione e differenziazione

Quantificazione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e uso scorretto dei social e della rete attraverso apposito modulo di segnalazione

5. Continuità e orientamento

Progettazione realizzazione del progetto continuità condiviso tra i diversi ordini di scuola: LE REGOLE (primo anno) L'AMBIENTE (secondo anno) ? (terzo anno)

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR, o Fondazioni ed EE.LL

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere strumenti di condivisione e produttività collaborativa (piattaforme e-Learning Google Suite)

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione e organizzazione di percorsi formativi sulle nuove metodologie didattiche e sulle pratiche inclusive

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare seminari di informazione per i genitori rispetto alle principali tematiche educative

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai dati emersi nel RAV relativi alle non ammissioni alle classi successive, queste sono presenti solo nella scuola secondaria di I°, per cui ci si propone di contenerle entro il 4% degli iscritti (P1). Dai dati relativi agli esiti dei nostri alunni nelle prove INVALSI, risulta che, nonostante in generale sia le classi di scuola primaria che quelle di scuola secondaria si collocano sopra la media regionale e nazionale, si registra però una varianza nelle prove di matematica in cui alcune classi si collocano invece sotto la media (P2). Inoltre ogni anno si registrano diverse segnalazione relative ad episodi di bullismo e cyberbullismo, per cui un'altra priorità è cercare di contenere il fenomeno (P3). Nei primi tre anni del RAV abbiamo analizzato i risultati scolastici dei nostri alunni nei primi due anni di scuola superiore: si è registrata una sostanziale coerenza con le valutazioni espresse nella scuola secondaria di I°, pertanto si è deciso di sospendere per il prossimo triennio la suddetta rilevazione.